



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Area Ricerca
e Terza Missione

Corso trasversale per studenti di dottorato

Open science: la scienza fatta bene

Docente: Paola Galimberti (Università di Milano)

PROGRAMMA: A chi appartiene la scienza? La domanda sembra avere una risposta scontata, ma la realtà ci racconta una storia molto diversa. Il sistema della comunicazione scientifica incontra da anni serie difficoltà legate alla accessibilità, alla trasparenza dei processi (con cui si valida, si valuta si dissemina la ricerca scientifica) e alla riproducibilità dei risultati. La scienza aperta, come modalità di conduzione della ricerca in grado di garantire i principi di riproducibilità, accessibilità e trasparenza delle ricerche finanziate con fondi pubblici (e non solo) sembra essere la strada corretta da intraprendere. I seminari previsti mirano ad illustrare ai partecipanti le diverse dimensioni di realizzazione della scienza aperta, gli strumenti e le pratiche a disposizione degli studiosi, i vantaggi e gli svantaggi delle diverse scelte che possono essere operate (ad esempio nella scelta delle modalità di Open Access).

Si tratta di un cambiamento culturale e di prospettiva importante, saldamente avviato dalla Commissione europea e da molte istituzioni nei diversi Paesi, e che in Italia fatica un po' a decollare. Certamente tematiche come la gestione consapevole dei diritti d'autore e le modalità di valutazione della ricerca hanno un ruolo fondamentale per l'implementazione di questo cambiamento culturale, in un contesto in cui le cose evolvono molto rapidamente ed è quindi importante per i giovani ricercatori non rimanere indietro.

DESTINATARI: dottorandi dell'Ateneo, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo

PERIODO E DURATA: 3 incontri da 4 ore

LUOGO:

ISCRIZIONE

Open science (4 ore)

Una definizione di Open science

I principi

Le politiche (livello europeo, nazionale e istituzionale)

Gli strumenti

La gestione dei diritti

Open access e le diverse strade (green gold diamond ibrido e contratti trasformativi)

Aspetti particolari (4 ore)

I predatory publishers (perché nascono, come riconoscerli e come difendersi)

Preprint server e piattaforme di open peer review



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Area Ricerca
e Terza Missione

Dati FAIR (4 ore)

Alcune definizioni; Dato, Dato FAIR, Research data management

Cosa significa gestire i dati in maniera FAIR e perché farlo

Gli strumenti a disposizione

DMP, cosa è e come si scrive

Ai dottorandi interessati verrà anche proposto un “compito a casa” che verrà successivamente corretto. Il compito consisterà nel valutare l’adeguatezza di potenziali sedi di pubblicazione, mettendo in pratica quanto spiegato nel corso. In maniera, semplificata, vuol dire, per esempio, saper riconoscere una rivista predatoria o, ancora meglio, capire in che misura una rivista soddisfa i requisiti necessari per candidarsi a sede su cui pubblicare i propri lavori scientifici e cogliere le principali caratteristiche (ad esempio costo APC, licenze utilizzate ecc.). Ai fini del riconoscimento dei crediti presso il proprio collegio dei docenti, la frequenza del corso verrà attestata in modalità distinte:

- modalità base: solo frequenza
- modalità avanzata: con elaborato